

PALOUCH scheletrico-franca, fase tipica PLH1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo è posto su un'esigua superficie sulla parte più elevata della Collina di Torino in prossimità del crinale che separa i Comuni di Pino Torinese (To) e Baldissero (To). Si tratta di sommità arrotondate in corrispondenza delle quali si trovano isolati affioramenti di Arenarie che presentano un'elevata percentuale di scheletro costituito dagli stessi frammenti di arenaria cementati. L'uso del suolo è costituito esclusivamente da bosco (Querceto di Roverella). Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U1087.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Si tratta di suoli molto poco profondi che presentano una profondità utile ridotta a circa 40 cm per la presenza elevata di scheletro. La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio buono e la permeabilità moderatamente alta. La falda è molto profonda.

Profilo: Il topsoil di colore bruno grigiastro è caratterizzato da tessitura franca, scheletro comune, reazione subacida ed assenza di carbonato di calcio. Il subsoil ha colore dominante bruno olivastro chiaro, tessitura franco-limosa, scheletro elevato, reazione neutra ed assenza di carbonato di calcio.

Classificazione Soil Taxonomy: Lithic Ustorthent, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di collina a tessitura grossolana

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PIEM0595

Localizzazione: BRIC PALOUCH

Pendenza: 4°

Esposizione: 130°

Uso del suolo: Cedui composti

Litologia: Breccie

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 10 cm; umido; colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 10 % , di forma appiattita con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 50 mm, leggermente alterato; struttura granulare fine di grado debole; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 3 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento obliquo; radicabilità 80 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte AC : 10 - 20 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); colore subordinato bruno grigiastro (2,5Y 5/2); tipo colore ossidato; tessitura franco limosa; scheletro 45 % , di forma appiattita con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 200 mm, leggermente alterato; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 4 mm, orientamento obliquo; radicabilità 40 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte C : 20 - 45 cm; umido; colore olivastro chiaro (5Y 6/4); colore subordinato olivastro chiaro (5Y 6/3); tipo colore ossidato; screziature 3 % , con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore giallo olivastro (2,5Y 6/6); tessitura franco limosa; scheletro 40 % , di forma appiattita con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 200 mm, leggermente alterato; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 6 mm, orientamento obliquo; radicabilità 40 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiuto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

| | A | C |
|------------------------|------|------|
| pH in H ₂ O | 5.7 | 6.8 |
| Sabbia grossolana % | 24.0 | 5.8 |
| Sabbia molto fine % | 18.8 | n.d. |
| Limo grossolano % | 7.6 | 10.7 |
| Argilla % | 20.7 | 32.2 |
| CaCO ₃ % | .0 | .0 |
| C organico % | 1.85 | 0.26 |
| N % | 0.15 | 0.03 |
| C/N | 12.3 | 8.7 |
| Sostanza organica % | 3.18 | 0.45 |
| C.S.C. meq/100g | 25.2 | n.d. |
| Ca meq/100g | 13.7 | n.d. |
| Mg meq/100g | 8.7 | n.d. |
| K meq/100g | 0.4 | n.d. |
| Na meq/100g | n.d. | n.d. |
| Fosforo assimilabile | n.d. | n.d. |
| Saturazione basica % | 90 | n.d. |

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'unico orizzonte riconosciuto è l'epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica degli orizzonti è A-AC-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonimo Bric Palouch della Collina di Torino.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ha valori prossimi al 60% negli orizzonti superficiali, decresce poi rapidamente in profondità.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

65 mm

Molto basso pari a circa 65 mm a causa della scarsa profondità del suolo e della elevata quantità di scheletro.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Assente

Fertilità

Buona

Buona

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Molto scarsa

Lavorabilità

Molto scarsa

Molto scarsa

Tempo di attesa

Breve

Breve

Percorribilità

Moderata

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità Protettiva moderatamente alta e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità Protettiva media e alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Moderata

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Quarta classe di Capacità d'uso, sottoclasse s1 Limitazione di suolo: profondità utile per le radici delle piante

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non sono presenti fenomeni di alterazione rilevanti.

Cenni sulla gestione di suoli:

Questi suoli presentano forti limitazioni a causa della scarsa profondità utile del suolo, della pendenza e scarsa lavorabilità. E' pertanto da escludere un loro utilizzo a seminativo mentre l'attuale copertura boschiva a Roverella, che costituisce la vegetazione potenziale per quest'area in quanto presenta il miglior adattamento alle condizioni stagionali, è l'utilizzo più idoneo per queste terre e svolge un'efficace azione di protezione rispetto all'erosione del suolo.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*